SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale Gruppo I (70%)

Anno 128° — Numero 293

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Mercoledì, 16 dicembre 1987

SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI VIA ARENULA 70 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO LIBRERIA DELLO STATO PIAZZA G. VERDI 10 00100 ROMA CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

AVVERTENZA

A decorrere dal 1° gennaio 1988 i bandi dei concorsi, i diari delle relative prove d'esame e ogni altro avviso riguardante tale materia saranno pubblicati in un'apposita serie speciale che uscirà il martedì e il venerdì nelle ore pomeridiane.

Sempre a partire dalla stessa data i fascicoli della seconda serie speciale, relativa alle Comunità europee, saranno pubblicati nel pomeriggio di lunedì e giovedì.

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

RETTIFICHE

ERRATA-CORRIGE

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

DECRETO 14 dicembre 1987.

Riduzione del termine previsto dall'art. 2503 del codice civile per l'attuazione della fusione per incorporazione della Banca popolare di Santo Stefano nella Cassa di risparmio di Venezia.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Viste le istanze in data 13 ottobre 1987, con le quali la Cassa di risparmio di Venezia, ente pubblico economico, con sede in Venezia, e la Banca popolare Santo Stefano, società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Portogruaro, hanno chiesto la riduzione del termine previsto dall'art. 2503 del codice civile per l'attuazione della fusione per incorporazione della Banca popolare Santo Stefano nella Cassa di risparmio di Venezia;

Visto l'articolo unico della legge 19 novembre 1942, n. 1472;

Visto il nulla osta della Banca d'Italia in data 24 agosto 1987;

Considerato che la detta fusione risponde a necessità di pubblico interesse;

Su conforme parere dei Ministri del tesoro e dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Decreta:

Si autorizza l'abbreviazione del termine stabilito dall'art. 2503 del codice civile da tre mesi a quindici giorni, con decorrenza dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, per l'attuazione della fusione per incorporazione della Banca popolare Santo Stefano nella Cassa di risparmio di Venezia.

Roma, addì 14 dicembre 1987

Il Ministro: VASSALLI

87A11138

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

DECRETO 31 ottobre 1987.

Determinazione del numero degli studenti ammissibili ai corsi di laurea, funzionanti nell'Università degli studi della Calabria per l'anno accademico 1987-88.

IL MINISTRO
DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto l'art. 13 della legge 12 febbraio 1968, n. 442, che ha istituito l'Università statale degli studi della Calabria;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 1° dicembre 1971, n. 1329, con il quale è stato approvato lo statuto del predetto Ateneo;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 31 ottobre 1975, n. 927 e 27 settembre 1980, n. 1031, con i quali sono stati istituiti i corsi di laurea in «chimica», in «scienze geologiche» e in «scienze biologiche»;

Visti i decreti ministeriali 23 giugno 1972, 18 luglio 1973, 30 agosto 1974, 11 ottobre 1976, 30 ottobre 1976, 20 ottobre 1981 e 25 marzo 1982, con i quali è stato disposto, per gli anni accademici 1972-73, 1973-74, 1974-75, 1976-77, 1981-82, l'inizio dei corsi;

Sentito il consiglio di amministrazione dell'Università degli studi della Calabria, che ha proposto il numero degli studenti ammissibili ai vari corsi di laurea in rapporto alla disponibilità delle strutture, come richiesto dall'art. 13 della legge n. 442/1968 dianzi citato;

Ritenuta l'opportunità di accogliere la ripartizione proposta dal rettore dell'Ateneo di cui trattasi, in ragione delle motivazioni addotte dallo stesso, con la lettera n. 10673 del 3 agosto 1987 di trasmissione del verbale dell'adunanza del consiglio di amministrazione (n. 17 del 20 luglio 1987) e dei verbali, per estratto, del consiglio della facoltà di ingegneria (n. 252 del 23 luglio 1987 e n. 250 del 24 giugno 1987);

Decreta:

Il numero degli studenti che possono, nell'anno accademico 1987-88, essere ammessi ai corsi di laurea funzionanti nell'Università degli studi della Calabria, è stabilito come segue:

	Numero unità
corso di laurea in «scienze economiche e sociali»	250
corso di laurea in «ingegneria»:	
a) ingegneria civile per la difesa del suolo e la pianificazione territoriale	200
b) ingegneria delle tecnologie industriali	200
corso di laurea in «chimica»	35
corso di laurea in «fisica»	45
corso di laurea in «matematica»	80
corso di laurea in «scienze biologiche»	35
corso di laurea in «scienze geologiche»	45
corso di laurea in «scienze naturali»	45
corso di laurea in «lettere» (indirizzi classico e moderno)	139
corso di laurea in «lingue e letterature straniere moderne» (indirizzo europeo)	114
corso di laurea in «storia»	81
corso di laurea in «filosofia»	81

Roma, addì 31 ottobre 1987

Il Ministro: GALLONI

87A10964

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 10 dicembre 1987.

Determinazione della commissione onnicomprensiva da riconoscere agli istituti di credito per gli oneri connessi alle operazioni di credito agevolato previste dalle leggi 1° dicembre 1971, n. 1101, 4 giugno 1975, n. 172, 10 ottobre 1975, n. 517, 12 agosto 1977, n. 675, 4 novembre 1963, n. 1457 e dal decreto del Presidente della Repubblica 9 novembre 1976, n. 902.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 1° dicembre 1971, n. 1101, recante norme per la ristrutturazione, riorganizzazione e conversione dell'industria e dell'artigianato tessili e l'art. 9 della legge 8 agosto 1972, n. 464, che estende anche alle imprese non tessili le provvidenze di carattere creditizio di cui alla medesima legge n. 1101;

Vista la legge 4 giugno 1975, n. 172, recante provvidenze per l'editoria;

Vista la legge 10 ottobre 1975, n. 517, recante provvidenze per le operazioni di credito agevolato a favore delle iniziative commerciali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 novembre 1976, n. 902, recante la disciplina del credito agevolato al settore industriale e la legge 12 agosto 1977, n. 675, recante provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Vista la legge 4 novembre 1963, n. 1457, modificata ed integrata dalla legge 31 marzo 1964, n. 357, concernente provvidenze a favore delle zone sinistrate dalla catastrofe del Vajont del 9 ottobre 1963 (settore industriale);

Vista la legge 22 marzo 1971, n. 184, concernente interventi per la ristrutturazione e la riconversione di imprese industriali;

Visti i propri decreti del 31 marzo 1977, n. 199431, del 12 aprile 1977, n. 199549, del 19 marzo 1977, n. 199214, del 19 marzo 1977, n. 199213, modificati con successivi decreti del 5 giugno 1981, nonché il decreto dell'8 agosto 1986, n. 655954, debitamente registrati alla Corte dei conti, con i quali sono stati stabiliti i criteri per la determinazione del tasso di riferimento per le operazioni di credito agevolato previste dalle disposizioni legislative di cui sopra;

Visto il proprio decreto del 23 dicembre 1986, con il quale è stata determinata la commissione onnicomprensiva, per l'anno 1987, da riconoscere agli istituti di credito per gli oneri relativi alle operazioni di credito agevolato previste dalle leggi citate in premessa;

Attesa la necessità di determinare detta commissione onnicomprensiva per l'anno 1988, mantenendo invariata la misura attualmente vigente;

Decreta:

La commissione onnicomprensiva, da riconoscere agli istituti di credito per gli oneri connessi alle operazioni di credito agevolato previste dalle leggi citate in premessa, è fissata, per l'anno 1988, nella misura dell'1,85% annuo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 dicembre 1987

Il Ministro: AMATO

87A11074

DECRETO 10 dicembre 1987.

Fissazione della commissione onnicomprensiva da riconoscersi, per l'anno 1988, agli istituti di credito per gli oneri connessi alle operazioni di finanziamento previste dalla legge 25 maggio 1978, n. 234 (credito navale).

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 25 maggio 1978, n. 234, recante modifiche ed integrazioni alla normativa riguardante il credito navale;

Visto il decreto ministeriale n. 732090 del 2 aprile 1979, come risulta modificato dai decreti ministeriali numeri 281777 e 647067 rispettivamente del 5 giugno 1981 e del 6 novembre 1986, debitamente registrati alla Corte dei conti, con il quale sono stati fissati i criteri di variazione del tasso massimo di riferimento da applicarsi ai finanziamenti previsti dalla citata legge n. 234/78;

Visto, in particolare, l'art. 2 del citato decreto ministeriale del 2 aprile 1979 con il quale sono stati stabiliti i criteri per la determinazione della commissione onnicomprensiva da riconoscere agli istituti di credito per gli oneri connessi alla loro attività;

Visto il proprio decreto del 23 dicembre 1986, con il quale è stata determinata, per l'anno 1987, la commissione onnicomprensiva da riconoscere agli istituti di credito per gli oneri relativi alle operazioni di credito agevolato previste dalla legge citata in premessa;

Attesa la necessità di determinare detta commissione onnicomprensiva per l'anno 1988;

Decreta:

La commissione onnicomprensiva, da riconoscere agli istituti di credito per gli oneri connessi alle operazioni di credito agevolato previste dalla legge citata in premessa, è fissata, per l'anno 1988, nella misura dell'1,85% annuo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 dicembre 1987

Il Ministro: AMATO

87A11075

DECRETO 10 dicembre 1987.

Determinazione, per l'anno 1988, della commissione onnicomprensiva da riconoscersi agli istituti di credito per le operazioni di credito fondiario-edilizio.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 5 agosto 1978, n. 457, recante norme per l'edilizia residenziale ed, in particolare, l'art. 26, riguardante il settore dell'edilizia rurale;

Visti gli articoli 42 e 72 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, e successive modificazioni ed integrazioni, riguardanti, rispettivamente, programmi e coordinamento dell'edilizia residenziale convenzionata ed agevolata;

Visto il decreto-legge 16 marzo 1973, n. 31, convertito, con modificazioni, nella legge 17 maggio 1973, n. 205, recante provvidenze a favore delle popolazioni colpite dal terremoto del novembre-dicembre 1972 dei comuni delle Marche, dell'Umbria, dell'Abruzzo e del Lazio, nonché norme per accelerare l'opera di ricostruzione in Tuscania;

Visto il decreto-legge 6 settembre 1965, n. 1022, convertito, con modificazioni, nella legge 1° novembre 1965, n. 1179, recante norme per l'incentivazione dell'attività edilizia;

Visto il decreto-legge 6 ottobre 1972, n. 552, convertito, con modificazioni, nella legge 2 dicembre 1972, n. 734, recante provvidenze a favore delle popolazioni dei comuni delle Marche colpite dal terremoto;

Vista la legge 4 novembre 1963, n. 1457, modificata ed integrata dalla legge 31 marzo 1964, n. 357, concernente provvidenze a favore di zone sinistrate dalla catastrofe del Vajont del 9 ottobre 1963 (proprietà unità immobiliare);

Vista la legge del 12 marzo 1968, n. 326, recante provvidenze per la razionalizzazione e lo sviluppo della ricettività alberghiera e turistica e l'art. 109, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 14 luglio 1977, n. 616;

Visti i decreti n. 707047 del 14 luglio 1979, n. 162881 del 23 aprile 1977, n. 163195 del 12 aprile 1977, n. 162883 del 19 marzo 1977, n. 162880 del 23 aprile 1977, n. 162882 del 19 marzo 1977, n. 187844 del 13 aprile 1977 e n. 541278 del 19 agosto 1980, come risultano modificati dai decreti ministeriali del 5 giugno 1981, dell'8 agosto 1986, recanti norme per la determinazione del tasso di riferimento da applicare alle operazioni di credito agevolato previste dalle disposizioni legislative di cui sopra;

Visti i decreti del 23 e del 29 dicembre 1986, con i quali è stata fissata, per l'anno 1987, la misura della commissione onnicomprensiva da riconoscere agli istituti di credito per gli oneri connessi alle operazioni di credito agevolato previste dalle leggi sopra menzionate;

Attesa la necessità di determinare detta commissione onnicomprensiva di cui sopra anche per l'anno 1988;

Decreta:

La commissione onnicomprensiva da riconoscere agli istituti di credito per gli oneri connessi alle operazioni di credito agevolato previste dalle leggi citate in premessa, è fissata, per l'anno 1988, nella misura dell'1,75%.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 dicembre 1987

Il Ministro: AMATO

87A11076

DECRETO 10 dicembre 1987.

Determinazione, per l'anno 1987, della commissione onnicomprensiva da riconoscere agli istituti di credito per gli oneri connessi alle operazioni di credito agrario agevolato previste dalle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 9 maggio 1975, n. 153, e successive modifiche ed integrazioni.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 5 luglio 1928, n. 1760, e successive modifiche ed integrazioni, recante provvedimenti per l'ordinamento del credito agrario;

Vista la legge 9 maggio 1975, n. 153, e successive modifiche ed integrazioni, recante l'applicazione delle direttive del Consiglio delle Comunità europee per la riforma dell'agricoltura;

Visti i decreti interministeriali n. 177651 e 177653 del 19 marzo 1977 come risultano modificati dal decreto ministeriale n. 19270 del 20 gennaio 1983, recanti norme per la determinazione del tasso di riferimento da applicare alle operazioni di credito agevolato previste dalle disposizioni legislative di cui sopra;

Visto il decreto del 29 dicembre 1986 con il quale è stata fissata per l'anno 1987, la misura della commissione onnicomprensiva da riconoscere agli istituti di credito per gli oneri connessi alle operazioni di credito agevolato previste dalle leggi sopra menzionate;

Attesa la necessità di determinare la commissione onnicomprensiva di cui sopra per l'anno 1988;

Decreta:

La commissione onnicomprensiva da riconoscere agli istituti di credito per gli oneri connessi alle operazioni di credito agevolato previste dalle leggi citate in premessa, è fissata, per l'anno 1988, nella misura dell'1,90%.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 dicembre 1987

Il Ministro: AMATO

87A11077

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Cessazione di notaio dall'esercizio

Con decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 1987, in corso di registrazione alla Corte dei conti, il notaio Rossi Giovanni Antonio, esercente in Verbania è stato dispensato dall'ufficio per limiti di età, con effetto dal 23 aprile 1988, in applicazione degli articoli 7 della legge 6 agosto 1926, n. 1365, 37 e 39 del regio decreto 14 novembre 1926, n. 1953.

87A11084

MINISTERO DELL'INTERNO

Riconoscimento e classificazione di esplosivi

Con decreto ministeriale n. 559/C.9112.XV.J del 4 settembre 1987 è riconosciuto, ai sensi degli articoli 53 e 54 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e classificato nella terza categoria dell'allegato *A* al regolamento di esecuzione del citato testo unico il manufatto denominato «detonatore elettrico per impieghi spaziali LM END», prodotto dalla Teledyne Mc Cormick Selph di Hollister (California) U.S.A.

Con decreto ministeriale n. 559/C.9113/XV.J in data 14 settembre 1987, il manufatto denominato: Carica relais (Transfer charge), fabbricato in U.S.A., è riconosciuto ai sensi degli articoli 53 e 54 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e classificato nella terza categoria dell'allegato *A* al regolamento del citato testo unico.

87A11029

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Parere del comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini sulla domanda di riconoscimento della denominazione di origine controllata «Cilento» e proposta del rispettivo disciplinare di produzione.

Il comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini, istituito a norma dell'art. 17 del decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 1963, n. 930, esaminata la domanda intesa ad ottenere il riconoscimento della denominazione di origine controllata «Cilento» ha espresso parere favorevole al suo accoglimento proponendo per il vino — ai fini dell'emanazione del decreto presidenziale di cui all'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica sopra citato — il rispettivo disciplinare di produzione nel testo di cui appresso.

Le eventuali istanze e controdeduzioni alla suddetta proposta di disciplinare dovranno essere inviate dagli interessati al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale della produzione agricola - Divisione VI, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata del vino «Cilento»

Art. 1. — La denominazione di origine controllata «Cilento» è riservata ai vini che rispondono alle condizioni ed ai requisiti stabiliti dal presente disciplinare di produzione.

Art. 2. — Il vino «Cilento» rosso deve essere ottenuto dalle uve provenienti dai seguenti vitigni:

Aglianico 60-75 per cento;
Piedirosso e/o Primitivo 15-20 per cento;
Barbera 10-20 per cento.

Possono concorrere alla produzione di detto vino le uve delle varietà di vitigni «raccomandati» o «autorizzati» per la provincia di Salerno presenti fino ad un massimo del 10 per cento.

Il vino «Cilento» rosato deve essere ottenuto dalle uve provenienti dai seguenti vitigni:

Sangiovese 70-80 per cento;
Aglianico 10-15 per cento;
Primitivo e/o Piedirosso 10-15 per cento.

Possono concorrere alla produzione di detto vino anche le uve delle varietà di vitigni «raccomandati» o «autorizzati» per la provincia di Salerno da soli o congiuntamente presenti nei vigneti fino ad un massimo del 10 per cento.

Il vino «Cilento» bianco deve essere ottenuto dalle uve provenienti dai seguenti vitigni:

Fiano 60-65 per cento;
Trebbiano Toscano 20-30 per cento;
Greco b. e/o Malvasia bianca 10-15 per cento.

Possono concorrere alla produzione di detto vino le uve delle varietà di vitigni «raccomandati» o «autorizzati» per la provincia di Salerno da soli o congiuntamente presenti nei vigneti fino ad un massimo del 10 per cento.

Il vino «Cilento» Aglianico deve essere ottenuto dalle uve provenienti dai vigneti costituiti dal vitigno Aglianico per almeno l'85 per cento.

Possono concorrere alle produzioni di detto vino anche le uve dei vitigni Piedirosso e/o Primitivo, presenti nei vigneti fino ad un massimo del 15 per cento totale.

Art. 3. — La zona di produzione delle uve comprende in tutto o in parte i seguenti comuni in provincia di Salerno: Agropoli, Alfano, Ascea, Camerota, Campora, Capaccio, Cannalonga, Casaletto Spartano, Casalvelino, Castellabate, Castelnuovo Cilento, Celle di Bulgheria, Centola, Ceraso, Cicerale, Cuccaro Vetere, Futani, Gioi Cilento, Giungano, Ispani, Laureana Cilento, Laurito, Lustra, Magliano Vetere, Moio della Civitella, Montano Antilia, Montecorice, Monteforte Cilento, Morigerati, Novi Velia, Ogliastro Cilento, Omignano, Orria, Perdifumo, Perito, Pisciotta, Pollica, Prignano Cilento, Roccagloriosa, Rofrano, Rutino, Salento, S. Giovanni a Piro, S. Mauro Cilento, S. Mauro la Bruca, Santa Marina, Sapri, Serramezzana, Sessa Cilento, Stella Cilento, Stio, Torchiara, Torraca, Torre Orsaia, Tortorella, Trentinara, Vallo della Lucania, Vibonati.

Tale zona è così delimitata: partendo dalla confluenza del confine nord del comune di Agropoli con il mar Tirreno (foglio 198 III S.O.) la linea di delimitazione segue lo stesso fino a Varco Cilentano posto a quota 25. Qui imbocca la strada che congiunge tale località con la strada statale n. 166 e la percorre per tutta la sua lunghezza, passando prima per Casa Rossa e poi per Casa Chiorbo (35 metri s.l.m.). Raggiunge, quindi, la strada statale n. 166 in prossimità del km 2,6 a quota 35 e la segue fino al km 3 circa in direzione Roccadaspide. Qui l'abbandona per seguire la provinciale per Capaccio che percorre fino all'incrocio di

questa con il confine che separa i comuni di Capaccio e Trentinara, confine che risale fino al vertice nord. Il limite della zona di produzione coincide, poi, con il confine nord dei comuni di Trentinara, Monteforte Cilento, Magliano Vetere, Stio, Campora, Novi Velia, Rofrano, Torre Orsaia, Morigerati, Tortorella e li ingloba per intero. Segue, poi, dirigendosi verso il mare, il confine regionale. A sud l'area è delimitata dal mar Tirreno fino alla Torre del Telegrafo sita in comune di Ascea. Da questo punto la linea di delimitazione segue la curva di livello 25 fino a raggiungere l'imbocco della galleria ferroviaria lato Salerno. Segue, poi, la linea ferroviaria fino alla galleria sotto cui passa la strada statale n. 447 tra il km 60 e il km 59, dove imbocca la strada statale su indicata in direzione Salerno seguendola fino alla località Bosco a quota 3, presso il km 59. Qui lascia la statale stessa per seguire la strada comunale Bosco-Scifro-Stampella fino all'incrocio con la provinciale che collega la strada statale n. 447 con Ceraso in località Stampella. Segue la stessa fino al confine del comune di Ceraso presso la località Vigna della Corte. Risale, poi, il confine tra i comuni Ceraso e Ascea fino alla confluenza di questo con il confine di Castelnuovo Cilento che percorre fino alla linea ferroviaria. Risale questa fino alla localtà Vallo Scalo dove l'abbandona per risalire per breve tratto il confine tra i comuni di Castelnuovo Cilento e Casalvelino. Segue poi il confine tra i comuni di Salento e Casalvelino e i comuni di Omignano e Casalvelino. Percorre questo fino all'incrocio con la provinciale pedemontana che la segue escludendo la località Verduzzo, Conca d'Oro, Isca lunga. Nei pressi dell'inclusa località Torricelli la lascia per percorrere interamente nell'ordine la strada comunale «Santa Maria ad Nives» e «Rungi» fino all'imbocco di quest'ultima con la provinciale che segue in direzione Casalvelino Marina. Imbocca, successivamente, presso il km 53 la strada statale n. 267 e la segue fino al bivio per la Marina di Casalvelino che percorre fino al demanio. Da qui segue la costa fino al punto di partenza alla confluenza del confine nord del comune di Agropoli con il mare Tirreno.

Art. 4. — Le condizioni ambientali della coltura dei vigneti, destinati alla produzione dei vini a denominazione di origine controllata «Cilento» rosso, rosato, bianco e Aglianico, devono essere quelle tradizionali della zona di produzione e, comunque, atte a conferire alle uve e ai vini le specifiche caratteristiche tradizionali di qualità. Sono pertanto da considerarsi idonei ai fini dell'iscrizione prevista dall'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 1963, n. 930, unicamente i terreni collinari di buona esposizione, di natura preferibilmente silicio-calcarei ubicati ad una altitudine non superiore a 450 m s.l.m., ad eccezione del comune di Moio della Civitella per il quale il limite è posto a m 550. Sono esclusi gli arenili, le spiagge e le pianure di fondovalle. I sesti di impianto, le forme di allevamento ed i sistemi di potatura devono essere quelli generalmente usati e, comunque, atti a non modificare le caratteristiche delle uve da mosto e del vino. Sono vietate le forme di allevamento espanse su tetto orizzontale ed è vietata ogni pratica di forzatura.

La produzione massima di uva non dovrà superare 100 q.li/Ha in coltura specializzata.

A detto limite, anche in annate eccezionalmente favorevoli, la resa dovrà essere riportata attraverso una accurata cernita delle uve.

La produzione, comunque, non deve superare del 20% il limite massimo.

La resa massima dell'uva in vino non deve essere superiore al 70% per il tipo rosso bianco ed Aglianico e al 50% per il tipo rosato.

Qualora la resa uva-vino superi i limti sopra riportati, l'eccedenza non avra diritto alla D.O.C.

La regione Campania, con proprio decreto, sentite le organizzazioni di categoria interessate di anno in anno, prima delle vendemmia, tenuto conto delle condizioni ambientali di coltivazione, può stabilire un limite massimo di produzione di uva per ettaro inferiore a quallo fissato dal presente disciplinare, dandone immediata comunicazione al Ministero dell'agricoltura e delle foreste ed al comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini.

Art. 5. — Le operazioni di vinificazione ed invecchiamento obbligatorio devono essere effettuate nell'interno della zona di produzione di cui all'art. 3.

Tuttavia, tenuto conto delle situazioni tradizionali, è consentito che tali operazioni siano effettuate sull'intero territorio dei comuni anche se soltanto in parte compresi nelle zone delimitate. Le uve destinate alla vinificazione devono assicurare ai vini «Cilento» una gradazione alcolica complessiva minima naturale: 11,0 per il rosso, 10,50 per il rosato e il bianco e 11,50 per l'Aglianico.

Nella vinificazione sono ammesse soltanto le pratiche enologiche tradizionali leali e costanti e secondo le moderne tecniche enologiche atte a conferire ai vini le peculiari caratteristiche.

Per la trasformazione delle uve destinate alla produzione del vino «Cilento» rosato deve attuarsi il tradizionale metodo di vinificazione che in particolare prevede lo sgrondo delle uve pigiate dopo una limitata macerazione.

Il «Cilento» Aglianico deve essere immesso al consumo dopo un periodo di invecchiamento di almeno un anno con decorrenza dal 1° novembre dell'anno di produzione delle uve.

Art. 6. — I vini «Cilento» all'atto dell'immissione al consumo devono rispondere alle seguenti caratteristiche:

«Cilento» rosso:
colore: rosso rubino;
odore: vinoso caratteristico;
sapore: delicato, asciutto;
acidità totale: minimo 6 per mille;
gradazione alcolica: minima complessiva 11,5;
estratto secco: netto minimo 20 per mille.

«Cilento» rosato:
colore: rosa più o meno intenso;
odore: caratteristico;
sapore: armonico, fresco;
gradazione alcolica: minima complessiva 11;
acidità totale: minimo 6 per mille;
estratto secco: netto minimo 19 per mille.

«Cilento» bianco:
colore: paglierino più o meno intenso;
odore: delicato caratteristico;
sapore: fresco, armonico;
gradazione alcolica: minima complessiva 11;
estratto secco: netto minimo 16 per mille.

«Cilento» Aglianico:
colore: rosso rubino;
odore: vinoso caratteristico;
sapore: asciutto, corposo, sapido;
gradazione alcolica: minima complessiva 12;
acidità totale: minimo 6 per mille;
estratto secco: netto minimo 22 per mille.

È facoltà del Ministro dell'agricoltura e delle foreste di modificare con proprio decreto i limiti minimi sopra indicati per l'acidità totale e l'estratto secco netto.

Art. 7. — Alla denominazione di cui all'art. 1 è vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione diversa da quelle previste nel presente disciplinare, ivi comprese gli aggettivi «extra», «fine», «scelto», «selezionato», «superiore», «riserva», «vecchio» e simili.

È tuttavia consentito l'uso di indicazioni che facciano riferimento a nomi o ragioni sociali o marchi privati, purché non abbiano significato laudativo e non siano tali da trarre in inganno l'acquirente; nonché di indicazioni che facciano riferimento a comuni, frazioni, aree, fattorie, zone e località comprese nella zona delimitata nel precedente art. 3 e dalle quali effettivamente provengono le uve da cui il vino così qualificato è stato ottenuto.

Sulle bottiglie ed altri recipienti contenenti il vino «Cilento Aglianico» deve figurare l'annata di produzione delle uve.

87A10969

MINISTERO DELLE FINANZE

Provvedimenti concernenti la concessione di dilazione nel versamento delle entrate a titolari di esattorie comunali delle imposte dirette.

Con decreto ministeriale n. 14/10791 del 19 novembre 1987 al titolare della esattoria comunale delle imposte dirette di Anoia è concessa dilazione, ai sensi del secondo comma dell'art. 58 del testo unico delle leggi sui servizi della riscossione delle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 maggio 1963, n. 858, così come sostituito dall'art. 2 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, fino alla scadenza della rata di novembre 1988, nel versamento delle entrate per l'ammontare di L. 24.651.303, corrispondente, al netto dell'aggio all'esattore, al carico di L. 26.222.000 iscritto a ruolo a nome del contribuente Siclari Aurelio.

Resta fermo per l'esattore l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento, entro dieci giorni, delle somme riscosse. L'intendente di finanza di Reggio Calabria darà attuazione, con apposito provvedimento, al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli sgravi di imposta accordati al contribuente.

Con decreto ministeriale n. 14/10052 del 19 novembre 1987 al titolare della esattoria comunale delle imposte dirette di Campofilone è concessa dilazione, ai sensi del secondo comma dell'art. 58 del testo unico delle leggi sui servizi della riscossione delle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 maggio 1963, n. 858, così come sostituito dall'art. 2 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, fino alla scadenza della rata di novembre 1988, nel versamento delle entrate per l'ammontare di L. 48.252.639, corrispondente, al netto dell'aggio all'esattore, al carico di L. 50.237.000 iscritto a ruolo a nome delle ditte Cosme S.a.s. e Zimes S.r.l.

Resta fermo per l'esattore l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento, entro dieci giorni, delle somme riscosse. L'intendente di finanza di Ascoli Piceno darà attuazione, con apposito provvedimento, al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli sgravi di imposta accordati al contribuente.

87A10973

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA INDUSTRIALE

Modificazioni a progetti di investimento approvati ai sensi dell'art. 4 della legge 12 agosto 1977, n. 675

Il CIPI, con deliberazione adottata nella seduta del 4 novembre 1987, ha apportato le seguenti modifiche al progetto d'investimento a suo tempo approvato, concernente la Fabbrica Pisana S.p.a - stabilimento di Savigliano (Cuneo):

a) variazione del programma originario con la modifica degli investimenti che passano da 23.469 a 8.515,9 milioni di lire e la conseguente rideterminazione del contributo sugli interessi per il finanziamento pari a 4.255 milioni di lire deliberato dalla Banca nazionale del lavoro;

b) accollo da parte della Saint Gobain italiana auto S.r.l. di Milano del predetto finanziamento bancario agevolato.

87A10976

REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

Proroga della gestione commissariale della società cooperativa «Spaccio Acli - Soc. coop. a r.l.», in S. Vito al Tagliamento

Con deliberazione n. 6015 datata 27 novembre 1987 la giunta regionale ha prorogato, ai sensi dell'art. 2543 del codice civile, il mandato conferito al rag. Rino Bianchini, residente in S. Vito al Tagliamento, via Altan, 2, in ordine alla gestione commissariale dello «Spaccio Acli - Soc. coop. a r.l.», con sede in S. Vito al Tagliamento (Pordenone), costituita l'11 aprile 1947 per rogito notaio dott. Fabrizio Giovanni di Valvasone.

87A11030

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diari delle prove scritte del concorso speciale, per esami, a due posti di primo dirigente e del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di primo dirigente, nel ruolo della carriera dirigenziale amministrativa.

Le prove scritte dei concorsi citati in epigrafe, di cui al quadro *A* della tabella IX annessa al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, indetti con decreto ministeriale 25 ottobre 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 121 del 27 maggio 1987, si svolgeranno nei giorni, nella sede e nell'ora appresso indicati:

16 e 17 marzo 1988, ore 8, presso il palazzo degli esami, sito in Roma, via Girolamo Induno n. 4: concorso speciale, per esami, a due posti di primo dirigente nel ruolo della carriera dirigenziale amministrativa - disponibilità 1986.

Nella *Gazzetta Ufficiale* dell'11 marzo 1988 verrà data conferma dei locali, dei giorni e dell'ora presso cui si terranno le prove scritte del concorso sopraindicato;

13 e 14 aprile 1988, ore 8, presso il palazzo degli esami, sito in Roma, via Girolamo Induno n. 4: concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di primo dirigente nel ruolo della carriera dirigenziale amministrativa - disponibilità 1986.

Nella *Gazzetta Ufficiale* del 1° aprile 1988 verrà data conferma dei locali, dei giorni e dell'ora presso cui si terranno le prove scritte del concorso sopraindicato.

87A10986

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Diario delle prove scritte del concorso pubblico, per esami, a quindici posti di consigliere nel ruolo organico dell'ex carriera direttiva (settima qualifica funzionale).

Le prove scritte d'esame del concorso pubblico a quindici posti di consigliere in prova nel ruolo organico dell'ex carriera direttiva, indetto con decreto ministeriale 3 aprile 1986, registrato alla Corte dei conti il 6 giugno 1986 al registro n. 5 Turismo, foglio n. 68 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 190 del 18 agosto 1986, avranno luogo nei giorni 23 e 24 febbraio 1988, presso l'Hotel Ergife, sito in Roma, via Aurelia, 619, con inizio alle ore 8,30.

87A11034

UNIVERSITÀ DI UDINE

Concorso ad un posto di tecnico laureato

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, numero 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, numero 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1964, numero 514;

Vista la legge 6 aprile 1966, n. 202;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visto il decreto-legge 28 agosto 1970, n. 622, convertito, con modificazioni, nella legge 19 ottobre 1970, n. 744;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 1978, numero 102;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444, art. 7, quarto comma;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 giugno 1981, n. 716, con il quale è stato assegnato un posto di tecnico laureato all'Università degli studi di Udine, facoltà di ingegneria, istituto di chimica;

Considerato che il posto di cui sopra, si è reso disponibile a seguito di opzione del titolare nel ruolo dei professori, fascia associati;

Vista la nota 3101 pos. C/1 di data 30 luglio 1985 del Ministero della pubblica istruzione con la quale viene confermata l'assegnazione del posto di tecnico laureato all'istituto di chimica della facoltà di ingegneria e con la quale viene autorizzata l'emissione del presente bando di concorso;

Vista la nota 1862 pos. C/1 di data 3 luglio 1987 del Ministero della pubblica istruzione con la quale viene approvata la validità del diploma di laurea in «chimica» e «chimica industriale» ai fini della partecipazione al suddetto concorso;

Ritenuta la necessità di coprire il posto di cui sopra mediante procedura concorsuale;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico della carriera direttiva dei tecnici laureati (settima qualifica funzionale) presso:

Facoltà di ingegneria:

istituto di chimica. posti 1

Titoli di studio richiesti per l'ammissione al concorso:

laurea rilasciate dalla facoltà di ingegneria;
laurea in chimica;
laurea in chimica industriale.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

possesso di uno dei diplomi di laurea indicati all'art. 1 per il suddetto posto a concorso;

età non inferiore agli anni 18 e non superiore ai 40 alla data di scadenza del termine stabilito dal successivo art. 4, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti;

cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

godimento dei diritti politici;

idoneità fisica all'impiego;

aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare (solo per i candidati di sesso maschile).

Art. 3

Non possono prendere parte al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso. L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti è disposta con motivato decreto rettorale.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale, dovranno essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Udine, e, corredate dei titoli scientifici, accademici e professionali, dovranno essere presentate o fatte pervenire a questa Università Ufficio del personale non docente - Via Antonini, 8 - 33100 Udine, entro il termine perentorio di trenta giorni che decorrerà dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

A ciascuna domanda dovranno essere allegati i documenti, in carta legale, che dimostrino il possesso dei titoli scientifici, accademici e professionali utili ai fini dell'attribuzione del punteggio riservato dalla commissione d'esame ai titoli stessi. Non verranno presi in considerazione i titoli che perverranno a questa Università dopo il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

Il candidato che dovrà essere in possesso dei requisiti prescritti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, dovrà dichiarare nella domanda per il posto ove intende concorrere, sotto la personale responsabilità, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, quanto segue:

cognome e nome (le donne coniugate dovranno indicare prima il cognome da nubile e poi quello da coniugate);

la data ed il luogo di nascita (eventuale titolo che legittima l'elevazione del limite massimo di età);

il possesso della cittadinanza italiana;

il comune ove è iscritto nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto e perdono giudiziale) nonchè i procedimenti penali eventualmente pendenti;

il titolo di studio posseduto (uno di quelli indicati all'art. 1 per il posto a concorso);

la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

i servizi eventualmente prestati come impiegato presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedente rapporto di pubblico impiego;

l'elenco dei titoli scientifici, accademici e professionali in possesso del candidato e che risultano allegati alla domanda di concorso.

Dalla domanda dovrà risultare altresì il preciso recapito cui indirizzare eventuali comunicazioni.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare, in luogo della predetta autenticazione è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento oltre il termine stabilito nonché delle domande che non contengono le suindicate dichiarazioni circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso.

Del pari non verranno prese in considerazione le domande ove non sia chiaramente indicata in ciascuna l'esatta denominazione dell'istituto o centro presso il quale viene bandito il concorso a cui il candidato intende partecipare.

Art. 5.

Per il posto a concorso indicato all'art. 1 sarà nominata apposita commissione giudicatrice. Tale commissione sarà composta ai sensi dell'art. 23 della legge 3 giugno 1970, n. 380. Per le modalità di espletamento si applicano le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 6.

Gli esami per il posto indicato all'art. 1 consisteranno in tre prove scritte di cui una consistente in una prova pratica con relazione scritta ed in una prova orale.

Le prove di esame verteranno su temi propri delle discipline che interessano il servizio che il candidato dovrà svolgere presso l'istituto o centro, come da allegato programma che risulta parte integrante del presente bando di concorso.

Il candidato dovrà inoltre dimostrare di saper tradurre testi tecnici redatti in due lingue straniere come specificato nell'allegato programma.

Ai titoli scientifici, accademici e professionali la commissione riserverà il 25% del totale dei punti a sua disposizione.

Art. 7.

Le prove di esame avranno luogo in Udine. Il diario delle prove con l'indicazione del giorno, del mese e dell'ora in cui le medesime si svolgeranno sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale *e notificato agli interessati.*

I candidati ammessi a sostenere le prove di esame saranno quindi convocati mediante raccomandata con avviso di ricevimento.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso e l'amministrazione puo disporre, in ogni momento, con decreto motivato del rettore, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame i candidati dovranno essere muniti di almeno uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

fotografia recente, applicata su carta da bollo, con la firma dell'aspirante autenticata dal sindaco o dal notaio;

tessera ferroviaria personale, se il candidato è dipendente statale;

tessera postale o porto d'armi o patente automobilistica o passaporto o carta d'identità.

Al colloquio sono ammessi i candidati che abbiano riportato una media di almeno 7/10 nelle prove scritte e non meno di 6/10 in ciascuna di esse.

Ai candidati che conseguono l'ammissione al colloquio ne viene data comunicazione con le modalità ed entro i termini stabiliti dal terzo comma dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non ottiene una votazione di almeno 6/10. Le sedute del colloquio sono pubbliche, al termine di ogni seduta la commissione esaminatrice forma l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. Tale elenco sottoscritto dal presidente e dal segretario, è affisso all'albo della sede d'esame.

Art. 8.

I concorrenti che abbiano superato tutte le prove di esame debbono far pervenire, nel termine perentorio di quindici giorni decorrente dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto l'ultima prova di esame, i documenti prescritti per dimostrare il possesso di eventuali titoli di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3. Tali documenti dovranno essere redatti in carta legale.

Art. 9.

Con decreto rettorale, tenuto conto delle norme di cui al precedente art. 8, sarà approvata la graduatoria di merito sotto condizione sospensiva dall'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

La graduatoria generale di merito, quella dei vincitori e degli idonei del concorso saranno pubblicate nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 10.

A norma del primo comma dell'art. 23 della legge 29 gennaio 1986, n. 23, i vincitori saranno nominati tecnici laureati di ruolo in prova (settima qualifica funzionale) con diritto al trattamento economico iniziale previsto dalle vigenti disposizioni. I provvedimenti di nomina saranno immediatamente esecutivi salva la sopravvenienza di inefficacia qualora la Corte dei conti ricusi il visto.

Le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricusazione del visto saranno comunque compensate.

Il periodo di prova ha durata sei mesi ed al termine i vincitori saranno nominati in ruolo previo giudizio favorevole della commissione di cui all'art. 5 della legge n. 808/77.

In caso di giudizio sfavorevole il periodo di prova sarà prolungato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego con diritto alla indennità prevista dalle vigenti disposizioni.

I vincitori non potranno ottenere il trasferimento nei primi cinque anni di servizio.

Art. 11.

A norma della legge n. 23/86, art. 23, secondo comma, i vincitori saranno tenuti a presentare nel termine perentorio di trenta giorni dalla data di effettiva assunzione in servizio, i sottonotati documenti di rito:

a) diploma originale o certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma, ovvero copia dello stesso in bollo autenticata nei modi di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da cui risulti il possesso del titolo di studio prescritto dall'art. 1 del presente bando di concorso;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) estratto dell'atto di nascita, non è ammesso il certificato (i candidati che abbiano superato il limite massimo di età dovranno presentare i titoli in originale o copia autenticata, in entrambi i casi in bollo, che danno diritto all'elevazione del limite massimo di età o che consentono di prescindere dal suddetto limite);

d) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici, ovvero non è incorso in alcuna delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso;

e) certificato generale del casellario giudiziale;

f) documento aggiornato a data recente relativo agli obblighi militari, cioè, a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

g) certificato rilasciato da un medico militare o da un medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza nel quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale concorre.

I candidati invalidi di guerra ed assimilati debbono produrre ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata da un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido, per la sua natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione, non può riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro. Nel suddetto certificato, come nella dichiarazione, dovrà essere precisato che si è eseguito l'esame sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 24 giugno 1956, n. 837. L'amministrazione ha facoltà di sottoporre i vincitori del concorso a visita medica di controllo;

h) firma autenticata su fotografia recente del candidato;

i) stato anagrafico di famiglia in carta semplice;

l) dichiarazione in data recente attestante se il candidato ricopra o meno altri uffici retribuiti alle dipendenze dello Stato. In caso affermativo relativa opzione per il nuovo impiego.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo sono tenuti a presentare o spedire a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento nel termine di cui al primo comma del presente articolo i documenti di cui alle lettere *a)* e *g)*, nonché copia integrale dello stato matricolare.

I documenti di cui alle lettere *b)*, *d)* ed *e)*, del presente articolo, come pure copia dello stato matricolare debbono essere di data non anteriore a tre mesi a quella del ricevimento dell'invito a produrli.

I certificati di cui alle lettere *b)* e *d)* dovranno altresì attestare che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana ed in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per produrre la domanda di ammissione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione, all'infuori delle ipotesi previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n 15.

Art. 12.

Per quanto non previsto dal presente bando valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e nelle successive norme di integrazione e modificazione, nel decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077.

Il presente decreto sarà inviato alla ragioneria regionale dello Stato ed alla Corte dei conti per le registrazioni di competenza.

Udine, addì 2 settembre 1987

Il rettore: FRILLI

Registrato alla Corte dei conti Delegazione regionale di Trieste, addì 17 ottobre 1987
Registro n. 3 Univesità, foglio n. 2

ALLEGATO

PROGRAMMA DI MASSIMA DELLE PROVE DI ESAME

Prima prova scritta: Principi generali di chimica. Proprietà chimiche delle principali classi di composti organici, inorganici e metallorganici.

Seconda prova scritta: Principi generali di chimica analitica strumentale: tecniche cromatografiche, spettrometria di massa, spettrofotometria IR e visibile, spettrometria NMR, assorbimento atomico. Strumentazione e tecniche operative.

Prova pratica con relazione scritta: Identificazione di uno o più composti chimici in miscele mediante tecniche chimiche e strumentali.

Prova orale: Verterà sugli argomenti che sono oggetto delle prove scritte e della prova orale.

Il candidato dovrà inoltre dimostrare di saper tradurre testi tecnici redatti in lingua inglese ed in lingua francese relativi alle materie che formano oggetto delle precedenti prove di esame.

87A10941

UNIVERSITÀ DI CATANIA

Concorso ad un posto di tecnico laureato

IL RETTORE

Visto il decreto-legge 7 maggio 1948, n. 1172, ratificato e modificato con la legge 24 giugno 1950, n. 465;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1955, n. 766;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 4 agosto 1965, n. 1103;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1966, n. 317;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41;

Vista la legge 22 dicembre 1986, n. 910;

Vista la legge 24 dicembre 1986, n. 958;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 ottobre 1986, registrato alla Corte dei conti il 27 gennaio 1987, registro n. 4, foglio n. 20, con il quale, tra gli altri, è stato assegnato un posto di tecnico laureato presso la cattedra di istologia ed embriologia generale della facoltà di medicina e chirurgia di questo Ateneo;

Vista la nota n. 898 del 21 febbraio 1987, con la quale il Ministero della pubblica istruzione autorizza questo Ateneo ad emettere il seguente bando;

Accertata la disponibilità del posto;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico laureato in prova (settima qualifica funzionale) nel ruolo del personale della carriera direttiva dei tecnici, presso la cattedra di istologia ed embriologia generale della facoltà di medicina e chirurgia di questo Ateneo.

Art. 2.

Requisiti generali d'ammissione

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti debbono essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) diploma di laurea in medicina e chirurgia;

b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 40 fatte salve le elevazioni previste dalle norme vigenti;

c) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica).

d) godimento dei diritti politici;

e) idoneità fisica all'impiego;

f) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare;

g) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Art. 3.

Domande e termine di presentazione

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e indirizzate al rettore, debbono essere presentate a questa Università (ufficio del personale) entro il termine perentorio di giorni trenta, che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile, anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non saranno prese in considerazione le domande presentate o spedite oltre il termine sopra indicato.

I concorrenti dovranno allegare alla propria domanda i titoli di cui chiedono la valutazione ai sensi del successivo art. 6, nonché i documenti comprovanti l'eventuale possesso dei titoli di precedenza o di preferenza previsti dall'art. 5 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni.

Art. 4.

Dichiarazioni da formulare nella domanda

Nella domanda i candidati debbono dichiarare:

1) la data e il luogo di nascita, nonché, nel caso abbiano superato il quarantesimo anno di età, il titolo che dà diritto alla elevazione del limite massimo di età o che consente di prescindere da tale limite;

2) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

3) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) di non aver riportato condanne penali (in caso contrario indicare gli estremi delle condanne riportate anche se sia stata concessa amnistia, condono o perdono giudiziale) e di non avere carichi pendenti;

5) il titolo di studio posseduto, con l'indicazione dell'anno e dell'istituto presso il quale è stato conseguito;

6) la posizione rivestita per quanto concerne gli obblighi militari;

7) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego pubblico (in mancanza di precedenti servizi, dichiarare che non sono stati presentati servizi presso pubbliche amministrazioni).

Non si terrà conto delle domande che non contengono tutte le dichiarazioni sopra elencate.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o da un segretario comunale.

Per i dipendenti di questa Università, in luogo della predetta autenticazione è sufficiente il visto del rettore: per i dipendenti statali e per coloro che prestino servizio militare il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale sono in servizio.

Dalla domanda deve risultare, altresì, il recapito dell'aspirante ai fini di ogni eventuale comunicazione relativa al concorso.

Art. 5.

Commissione esaminatrice

La commissione giudicatrice sarà nominata con decreto rettorale, in applicazione dell'art. 23 della legge 3 giugno 1970, n. 380.

Art. 6.

Programma di esame e titoli valutabili

Gli esami consisteranno in due prove scritte, una prova pratica con relazione scritta ed una orale, secondo il programma allegato al presente bando di cui fa parte integrante.

I candidati dovranno inoltre dimostrare di saper tradurre testi tecnici redatti nelle lingue straniere specificate nel relativo programma.

I titoli che saranno oggetto di valutazione sono i seguenti:

1) i titoli di studio, tenuto conto della valutazione o del giudizio complessivo riportati;

2) servizio prestato alle dipendenze delle università o degli istituti di istruzione universitaria;

3) servizio prestato presso altre amministrazioni statali o enti pubblici;

4) servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri;

5) diploma o attestati di specializzazione e qualificazione professionale o altra idonea documentazione da cui sia possibile dedurre attitudini professionali in relazione alle mansioni da svolgere.

Le certificazioni relative al possesso dei suddetti titoli, da allegare alla domanda, debbono essere prodotte in carta legale; i diplomi in originale o copia autenticata.

Alla valutazione dei titoli è riservato il 25% del totale dei punti.

I criteri di valutazione dei titoli e delle prove di esame saranno fissate dalla commissione, nella seduta preliminare.

Art. 7.

Prove di esame

Questa Università comunicherà agli aspiranti il giorno, l'ora e il luogo in cui si svolgeranno le prove di esame.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso. L'amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato del rettore, l'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame, i candidati dovranno essere muniti, con esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente, applicata su carta da bollo, con la firma dell'aspirante, autenticata dal sindaco del comune di residenza o da un notaio;

b) tessera ferroviaria, se il candidato è dipendente statale;

c) tessera postale o porto d'armi o patente automobilistica o passaporto o carta d'identità.

Art. 8.

Approvazione della graduatoria e dichiarazione del vincitore e degli idonei

In base all'esito della valutazione dei titoli e delle prove di esame, la commissione formerà la graduatoria generale di merito.

Tale graduatoria sarà approvata con decreto rettorale, previo accertamento della regolarità della procedura concorsuale.

Dei risultati del concorso sarà data notizia nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione, parte seconda.

Art. 9.

Presentazione dei documenti

Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, a presentare o far pervenire all'ufficio degli affari del personale dell'Università Rep. II Via di Sangiuliano n. 262, Catania, i seguenti documenti di rito attestanti il possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione al pubblico impiego in regola con le norme sul bollo:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato di cittadinanza italiana o titolo che dà diritto alla equiparazione;

3) certificato di godimento di diritti politici;

4) certificato generale dal casellario giudiziale;

5) documento comprovante il diritto alla elevazione del limite massimo di età;

6) originale o copia autenticata del titolo di studio (o del documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale);

7) copia integrale dello stato di servizio militare del foglio matricolare o certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

8) certificato medico rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale o da un ufficiale sanitario attestante la sana e robusta costituzione o la idoneità fisica all'impiego. Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione fisica all'impiego, questa dovrà essere specificatamente menzionata, con la dichiarazione che essa non menoma l'attitudine all'impiego da ricoprire. Tale certificato deve contenere l'attestazione che è stato eseguito l'accertamento sierologico, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837. L'amministrazione ha la facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il vincitore del concorso;

9) firma autenticata su fotografia recente del candidato;

10) dichiarazione attestante se il candidato ricopra o meno altri incarichi retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o aziende private o se fruisca comunque di redditi di lavoro subordinato; in caso affermativo, dichiarazione di opzione per il nuovo impiego. Detta dichiarazione deve contenere le indicazioni concernenti le cause di eventuale risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego (art. 2, lettera *g)*, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1957, n. 686), dev'essere rilasciata anche se negativa.

I suddetti documenti dovranno essere conformi alle norme vigenti sul bollo. Quelli di cui ai numeri 2), 3), 4), 7) e 8) dovranno essere, inoltre, di data non anteriore a tre mesi rispetto alla data di ricezione dell'invito a produrli. Ai sensi dell'art. 11 del citato decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, gli appartenenti al personale statale di ruolo dovranno presentare, nel termine sopra indicato, una copia integrale dello stato matricolare, il titolo di studio ed il certificato medico, restando esonerati dalla presentazione di altri documenti.

I documenti incompleti o affetti di vizi sanabili dovranno essere regolarizzati, a pena di decadenza, entro il termine di trenta giorni dalla relativa richiesta. I documenti di cui ai numeri 2 e 3 dovranno attestare il possesso dei requisiti anche alla data di scadenza del termine della presentazione della domanda.

Art. 10.

Rinvio circa le modalità di svolgimento del concorso

Per quanto non previsto nel presente bando, valgono, in quanto applicabili, le disposizioni di cui ai decreti. del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, 3 maggio 1957, n. 686 e 28 dicembre 1970, n. 1077.

Art. 11.

Nomina vincitori

Il vincitore del concorso che risulti in possesso di tutti i requisiti prescritti, sarà nominato, con decreto rettorale, tecnico laureato in prova presso questo Ateneo, con il trattamento economico previsto dalle vigenti disposizioni.

Il presente decreto sarà inviato alla sezione di controllo della Corte dei conti per la regione siciliana, per la registrazione, e sarà inoltrato alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana per la pubblicazione.

Catania, addì 1° luglio 1987

Il rettore: RODOLICO

Registrato alla Corte dei conti Delegazione regionale di Palermo, addì 7 agosto 1987
Registro n. 85 Università, foglio n. 306

ALLEGATO

PROGRAMMA DI ESAME

1) *Prima prova scritta:* Argomenti riguardanti la progettazione di un laboratorio di microscopia elettronica polivalente ed autosufficiente in TEM e SEM.

2) *Seconda prova scritta:* Argomenti relativi alle metodologie dei vari processings di preparazione. Sistemi di ultramicrotomia. Freeze-drying e Freeze-etching. Microanalisi per «Energy Loss System».

3) *Terza prova pratica con relazione scritta:* Argomenti di cito- ed isto-immunochimica in relazione alla ontogenesi umana del sistema nervoso centrale e di quello neuroendocrino.

4) *Quarta prova orale:* Colloquio, durante il quale il candidato dovrà dare esaurienti prove delle sue approfondite conoscenze sulle tematiche istogenetiche e strutturali dei tessuti animali, e sulle varie metodologie di studio attuali e di ricerca avanzata. Argomenti di biochimica e fisiologia cellulari.

Il candidato dovrà inoltre dimostrare la buona conoscenza della lingua inglese e di quella tedesca mediante traduzione estemporanea di brani tratti da testi scientifici, inerenti le materie del concorso stesso, e di essere inoltre in possesso della laurea in medicina e chirurgia.

87A10939

UNIVERSITÀ DI CASSINO

Concorso a quattro posti di assistente contabile

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 1° giugno 1972, n. 319;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981 relativo alle declaratorie delle qualifiche funzionali del personale delle università;

Visto il decreto ministeriale 20 maggio 1983, registrato alla Corte dei conti il 12 luglio 1983, registro n. 50, foglio n. 353, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 203 del 26 luglio 1983, con il quale è approvato il regolamento per lo svolgimento di concorsi pubblici di accesso ai singoli profili professionali delle qualifiche funzionali;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41;

Vista la deliberazione n. 1488 del 12 ottobre 1984 della sezione di controllo della Corte dei conti;

Visto il decreto interministeriale 1° luglio 1984, registrato alla Corte dei cont il 19 ottobre 1984, registro n. 62, foglio n. 336, con il quale sono assegnati all'Università di Cassino quattro posti di ragioniere della ex carriera di concetto di ragioneria delle segreterie universitarie;

Visto il proprio decreto n. 192 del 28 dicembre 1985, registrato alla delegazione regionale della Corte dei conti il 17 agosto 1986, registro n. 37, foglio n. 238, con il quale sono stati approvati gli atti del precedente concorso nel quale nessun candidato ha superato le prove di esame;

Vista la nota n. 1614 pos. A/3 del 1° aprile 1985, con la quale il Ministero della pubblica istruzione ha autorizzato l'emissione del relativo bando di concorso;

Accertata la disponibilità dei posti;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso pubblico, per esami, a quattro posti di assistente contabile (sesto livello funzionale) area funzionale amministrativo contabile, presso l'Università degli studi di Cassino, di cui un posto riservato al personale proveniente dalla quinta qualifica con cinque anni di anzianità ed il possesso del titolo di studio di cui al punto *d)* del successivo art. 2.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso, è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana;

b) età non inferiore ai 18 anni e non superiore ai 35 anni, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti;

c) idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce;

d) titolo di studio: diploma di abilitazione tecnica rilasciato da istituti tecnici (sezione commerciale), di abilitazione tecnica (sezione commerciale e ragioneria), di ragioniere di perito commerciale rilasciato da istituto tecnico commerciale, di segretario d'amministrazione, analista contabile, ovvero di operatore commerciale per il personale proveniente dalla quinta qualifica: diploma di qualifica professionale o attestato di qualifica rilasciato ai sensi della legge n. 845/78, art. 14, più diploma di istruzione secondaria di primo grado;

e) non essere esclusi dall'elettorato attivo politico;

f) avere ottemperato alle leggi sul reclutamento militare;

g) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e non essere stati dichiarati decaduti per aver conseguito l'impiego stesso mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i requisiti di cui sopra debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal successivo art. 3 per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

La mancanza anche di un solo dei requisiti stessi comporta la esclusione dal concorso e, comunque, dall'accesso alla carriera.

L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti è disposta con decreto motivato del rettore.

Art. 3.

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta legale, deve essere indirizzata o fatta pervenire a mezzo raccomandata A.R., al rettore dell'Università degli studi di Cassino Ufficio del personale Concorsi personale non docente Via Marconi, 10 03043 Cassino (Frosinone), entro il termine di giorni trenta che decorre dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Sono considerate prodotte in tempo utile anche le domande di ammissione spedite a mezzo raccomandata A.R. entro il termine sopraindicato.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, ne per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa. Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento oltre il termine stabilito dal presente articolo.

Art. 4.

Nella domanda gli aspiranti debbono dichiarare:

a) cognome e nome;

b) luogo e data di nascita;

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il titolo di studio posseduto;

e) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

f) le eventuali condanne penali riportate ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico: tale dichiarazione deve essere redatta anche se negativa;

g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni, con l'indicazione, relativamente ai servizi già conclusi, delle cause di risoluzione degli stessi;

h) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

i) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;

l) l'eventuale appartenenza ad una delle categorie previste dalle vigenti disposizioni che danno diritto all'elevamento del limite massimo di età previsto per l'ammissione al concorso;

m) la propria attuale residenza e l'indirizzo, con il relativo numero di codice di avviamento postale, al quale desidera che vengano effettuate le eventuali comunicazioni, impegnandosi a segnalare tempestivamente le variazioni che dovessero intervenire successivamente;

n) l'eventuale appartenenza alla quinta qualifica funzionale specificando l'università di appartenenza e l'anzianità di qualifica.

La firma che l'aspirante apporrà in calce alla domanda dovrà essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, modificata dalla legge 11 maggio 1971, n. 390.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale i medesimi prestano servizio.

Per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del comandante del reparto al quale essi appartengono.

La domanda deve contenere in modo esplicito tutte le dichiarazioni di cui sopra. L'omissione di una sola di esse determina l'inutilità della domanda stessa con l'esclusione dell'aspirante al concorso.

Art. 5.

La commissione giudicatrice è nominata e composta ai sensi dell'art. 16, del decreto ministeriale 20 maggio 1983.

Per le modalità di espletamento del concorso si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Art. 6.

Gli esami consisteranno in due prove scritte di cui una vertente su nozioni di ragioneria generale dello Stato ed una tecnico-pratica su nozioni di contabilità ed una prova orale sulle materie delle prove scritte, su nozioni di diritto amministrativo e sull'ordinamento dell'Università. Le prove d'esame si svolgeranno nel luogo, nei giorni e nelle ore che saranno indicati nelle lettere di comunicazione ai candidati ammessi al concorso con raccomandata A.R.

Art. 7.

Per lo svolgimento delle prove di esame si osserveranno le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, nonché le norme di cui al decreto ministeriale 20 maggio 1983.

Art. 8.

Saranno ammessi al colloquio i concorrenti che avranno riportato una media di almeno 7/10 nelle prove scritte e non meno di 6/10 in ciascuna di esse.

Ai candidati che avranno conseguito l'ammissione alla prova sarà data comunicazione con le modalità ed entro i termini stabiliti dall'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

La prova orale non si intenderà superata se il candidato non avrà riportato una votazione di almeno 6/10.

Art. 9.

Le sedute della commissione esaminatrice, durante lo svolgimento della prova orale, sono pubbliche.

Al termine di ogni seduta la commissione esaminatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato; l'elenco sottoscritto dal presidente e dal segretario, è affisso all'albo della sede di esame.

Art. 10.

I concorrenti che avranno superato il colloquio e che abbiano ed intendono far valere i titoli di precedenza nella nomina o di preferenza a parità di merito, in quanto appartengono ad una od a più di una delle categorie previste dall'art. 5, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni e integrazioni, saranno tenuti a presentare o far pervenire, per loro diretta iniziativa, i documenti relativi, in originale o copia autenticata, in regola con le vigenti disposizioni fiscali, al rettore dell'Università di Cassino, entro il termine perentorio di quindici giorni, che decorre dal giorno successivo a quello in cui i singoli candidati avranno sostenuto il colloquio. I documenti si considerano prodotti in tempo utile, anche se spediti a mezzo raccomandata A.R. con avviso di ricevimento, entro il termine suindicato.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Art. 11.

Espletate le prove del concorso, la commissione formerà la graduatoria generale di merito, secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva, costituita dalla somma della media dei voti riportati nelle prove scritte e del voto ottenuto nella prova orale.

Art. 12.

Previo accertamento della regolarità del procedimento, sarà approvata, con decreto rettorale, la graduatoria generale dei candidati che avranno superate le prove del concorso e, sulla base dell'ordine di tale graduatoria, saranno dichiarati vincitori del concorso stesso, fatta salva la riserva prevista dal quarto comma dell'art. 12 della legge n. 482/1968, nei limiti di un posto a concorso e la riserva prevista dal combinato diposto dall'art. 84, terzo e quarto comma, della legge 11 luglio 1980, n. 312 e del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981, nei limiti di un posto a concorso, per i candidati provenienti dal quinto livello funzionale, con un'anzianità nel livello di almeno cinque anni ed il titolo di studio richiesto per l'accesso alla quinta qualifica funzionale. Ultimate le prove del concorso, l'amministrazione universitaria procederà a nominare in prova i vincitori del concorso stesso, secondo le norme di cui alla legge 29 gennaio 1986, n. 23.

Art. 13.

I concorrenti dichiarati vincitori del concorso, ai fini dell'accertamento, nei loro confronti, dei requisiti per l'ammissione all'impiego, saranno invitati pena la decadenza, a presentare entro il termine perentorio di giorni trenta, che decorre dal giorno successivo a quello in cui avranno ricevuto relativo invito, i seguenti documenti, tutti in carta legale:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) originale del titolo di studio o copia autenticata di esso, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;

3) certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana;

4) certificato di godimento dei diritti politici;

5) certificato generale del casellario giudiziale, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica presso il tribunale competente ed il certificato dei procedimenti penali pendenti presso la pretura e la procura della Repubblica competenti;

6) certificato rilasciato dal medico militare o dal medico provinciale, ovvero dall'ufficiale sanitario del comune di residenza dal quale risulta che il candidato ha l'idoneità fisica all'impiego oggetto del presente bando di concorso.

Qualora il candidato sia effetto da qualche imperfezione, il certificato ne deve dare menzione ed indicare se l'imperfezione stessa menomi l'attitudine all'impiego al quale concorre.

Nel certificato stesso dovrà essere precisato che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 873.

L'amministrazione si riserva la facoltà di sottoporre a visita medica di un sanitario di sua fiducia i candidati vincitori per i quali lo ritenga necessario;

7) copia aggiornata dello stato di servizio militare (per gli ufficiali) o copia del foglio matricolare (per i sottufficiali e militari di truppa) rilasciata dalla competente autorità militare.

Per i candidati che non hanno prestato servizio militare, il certificato di esito di leva.

Coloro che non siano sottoposti a giudizio del consiglio di leva dovranno produrre un certificato di iscrizione nelle liste di leva;

8) firma autenticata su fotografia recente del candidato;

9) dichiarazione in data recente, attestante se il candidato ricopra o meno altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o di aziende private o se fruisca comunque di redditi di lavoro subordinato.

In caso affermativo dovrà essere indicata l'opzione.

Detta dichiarazione deve contenere le eventuali indicazioni concernenti le cause di risoluzioni dei precedenti rapporti di pubblico impiego (art. 1, lettera g), del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686) e deve essere rilasciata anche se negativa.

Il vincitore del concorso che sia dipendente statale di ruolo può limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 2) e 6) del presente articolo (titolo di studio e certificato medico) ma in questo caso è tenuto a produrre anche la copia integrale dello stato di servizio civile aggiornata ed in regola con le leggi sul bollo.

Il vincitore del concorso che si trovi alle armi per servizio di leva o in carriera continuativa può presentare soltanto i seguenti documenti:

titolo di studio;

estratto dell'atto di nascita;

certificato generale del casellario giudiziale;

certificato rilasciato su carta da bollo dal comandante del Corpo al quale appartiene comprovante la buona condotta e la idoneità fisica a coprire il posto al quale aspira.

Tale certificato dovrà contenere, inoltre, la dichiarazione che il candidato è stato sottoposto all'accertamento sierologico del sangue, previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5), 6) e 7) non debbono essere stati rilasciati in data anteriore a tre mesi da quella di ricezione della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

I documenti di cui ai punti 3) e 4) dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e del godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Art. 14.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico approvato con decreto del Presidete della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e nelle successive norme di integrazione e modificazione, nonché le disposizioni di cui alla legge 29 gennaio 1986, n. 23.

Art. 15.

I vincitori del concorso che risulteranno in possesso di tutti i requisiti prescritti, conseguiranno la nomina ad assistente contabile in prova (sesto livello), area funzionale amministrativo contabile, con diritto al trattamento economico iniziale corrispondente alla sesta qualifica funzionale oltre gli assegni e le indennità spettanti per legge.

Il periodo di prova ha la durata di mesi sei. Al termine i vincitori saranno nominati in ruolo, previo giudizio favorevole in caso di giudizio sfavorevole il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto d'impiego, con diritto all'indennità prevista dall'art. 28, quinto comma, della legge 23 ottobre 1960, n. 1196.

È esonerato dal periodo di prova il vincitore del concorso che si trovi nelle condizioni previste dall'art. 10, penultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

In caso di rinuncia, decadenza o dimissioni dei vincitori, l'amministrazione ha la facoltà di procedere alla nomina di altro candidato idoneo, ai sensi della legge 8 agosto 1975, n. 305.

Il presente decreto sarà inviato alla delegazione regionale della Corte dei conti, per la registrazione.

Cassino, addì 29 settembre 1987

Il rettore: PARRONI

Registrato alla Corte dei conti Delegazione regionale per il Lazio, addì 29 settembre 1987
Registro n. 32 Universtà, foglio n. 264

ALLEGATO 1.

Schema esemplificativo della domanda
(da redigere in carta legale)

Al magnifico rettore dell'Università
Ufficio del personale Concorsi personale non docente Via Marconi, 10 03043 CASSINO

Il sottoscritto..
nato a .... (provincia di..............................)
il .... e residente in .... c.a.p. (1) ....
(provincia di ....) via...
chiede di partecipare al concorso pubblico, per esami, a quattro posti di assistente contabile area funzionale amministrativo contabile, presso codesta Università.

A tal fine lo scrivente dichiara sotto la propria responsabilità:

1) di essere cittadino italiano;

2) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di..........
...............;

3) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali pendenti (2);

4) di essere in possesso del diploma di..................................
conseguito in data .... presso...;

5) per quanto riguarda gli obblighi militari, di trovarsi nella posizione di ....,

6) di non essere stato dispensato o destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

7) di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto all'elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso ....,

8) di aver prestato i seguenti servizi come impiegato nella pubblica amministrazione .... e di aver risolto il precedente rapporto di lavoro per i seguenti motivi...;

9) dichiara di eleggere ai fini del presente concorso preciso recapito al seguente indirizzo...;

10) di appartenere alla quinta qualifica funzionale presso l'Università di .... a decorrere dal.............................. (3).

Data, ...

Firma .... (4)

---

(1) Nel caso che siano avvenuti cambi di residenza da meno di un anno indicare la o le precedenti residenze.

(2) Nel caso contrario va fatta menzione specifica delle eventuali condanne riportate.

(3) Da rendersi solo in quanto il candidato appartiene alla quinta qualifica.

(4) La firma deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da uno notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco, nonché dal funzionario competente a ricevere la domanda.

N.B. — L'omissione nella domanda di partecipazione di una delle predette dichiarazioni comporta l'esclusione dal concorso. Le predette dichiarazioni vanno rese anche se negative.

87A10931

Concorso a tre posti di assistente amministrativo

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079;

Vista la legge 8 luglio 1975, n. 305;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981 relativo alle declaratorie delle qualifiche funzionali del personale delle università;

Visto il decreto ministeriale 20 maggio 1983, registrato alla Corte dei conti il 12 luglio 1983, registro n. 50, foglio n. 353, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 203 del 26 luglio 1983, con la quale è approvato il regolamento per lo svolgimento di concorsi pubblici di accesso ai singoli profili professionali delle qualifiche funzionali;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41;

Vista la deliberazione n. 1488 del 12 ottobre 1984 della sezione di controllo della Corte dei conti;

Visto il decreto interministeriale 1° ottobre 1985, registrato alla Corte dei conti il 19 febbraio 1986, registro n. 9, foglio n. 369, con il quale sono assegnati all'Università di Cassino quattro posti di segretario della ex carriera di concetto delle segreterie universitarie;

Vista la nota n. 4194 del 12 ottobre 1985, con la quale il Ministero della pubblica istruzione ha autorizzato l'emissione del relativo bando di concorso;

Considerato che uno dei suddetti posti è stato coperto per il trasferimento di una unità di personale da altra università;

Accertata la disponibilità dei rimanenti posti;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso pubblico, per esami, a tre posti di assistente amministrativo in prova (sesto livello funzionale) area amministrativo contabile, presso il rettorato dell'Università degli studi di Cassino, di cui uno riservato al personale proveniente dalla quinta qualifica con cinque anni di anzianità ed il possesso del titolo di studio di cui al punto *d)* del successivo art. 2;

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso, è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana;

b) età non inferiore ai 18 anni e non superiore ai 35 anni, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti;

c) idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce;

d) titolo di studio: diploma di maturità classica, scientifica, magistrale, tecnica e professionale; per il personale proveniente dalla quinta qualifica: diploma di qualifica professionale o attestato di qualifica rilasciato ai sensi della legge n. 845/78, art. 14, più il diploma di istruzione secondaria di primo grado;

e) non essere esclusi dall'elettorato attivo politico;

f) avere ottemperato alle leggi sul reclutamento militare;

g) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e non essere stati dichiarati decaduti per aver conseguito l'impiego stesso mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i requisiti di cui sopra debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal successivo art. 3 per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

La mancanza anche di un solo dei requisiti stessi comporta la esclusione dal concorso e, comunque, dall'accesso alla carriera.

L'esclusione dal concorso per difetti dei requisiti prescritti è disposta con decreto motivato dal rettore.

Art. 3.

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta legale, deve essere indirizzata o fatta pervenire a mezzo raccomandata A.R., al rettore dell'Università degli studi di Cassino Ufficio del personale Concorsi personale non docente Via Marconi, 10 03043 Cassino (Frosinone), entro il termine di giorni trenta che decorre dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Sono considerate prodotte in tempo utile anche le domande di ammissione spedite a mezzo raccomandata A.R. entro il termine sopraindicato.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, ne per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa. Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento oltre il termine stabilito dal presente articolo.

Art. 4.

Nella domanda gli aspiranti debbono dichiarare:

a) cognome e nome;

b) luogo e data di nascita;

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il titolo di studio posseduto;

e) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

f) le eventuali condanne penali riportate ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico: tale dichiarazione deve essere redatta anche se negativa;

g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni, con l'indicazione, relativamente ai servizi già conclusi, delle cause di risoluzione degli stessi;

h) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

i) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;

l) l'eventuale appartenenza ad una delle categorie previste dalle vigenti disposizioni che danno diritto all'elevazione del limite massimo di età previsto per l'ammissione al concorso;

m) la propria attuale residenza e l'indirizzo, con il relativo numero di codice di avviamento postale, al quale desidera che vengano effettuate le eventuali comunicazioni, impegnandosi a segnalare tempestivamente le variazioni che dovessero intervenire successivamente;

n) l'eventuale appartenenza alla quinta qualifica funzionale, specificando l'università di appartenenza e l'anzianità di qualifica.

La firma che l'aspirante apporrà in calce alla domanda dovrà essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, modificata dalla legge 11 maggio 1971, n. 390.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale i medesimi prestano servizio.

Per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del comandante del reparto al quale essi appartengono.

La domanda deve contenere in modo esplicito tutte le dichiarazioni di cui sopra. L'omissione di una sola di esse determina l'inutilità della domanda stessa con l'esclusione dell'aspirante dal concorso.

Art. 5.

La commissione giudicatrice è nominata e composta ai sensi dell'art. 15 del decreto ministeriale 20 maggio 1983.

Per le modalità di espletamento del concorso si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Art. 6.

Gli esami consisteranno in due prove scritte vertenti su nozioni di diritto civile e nozioni di diritto amministrativo e/o costituzionale ed una prova orale sulle materie delle prove scritte, su nozioni di contabilità dello Stato e sull'ordinamento dell'Università. Le prove d'esame si svolgeranno nel luogo, nei giorni e nelle ore che saranno indicati nelle lettere di comunicazione ai candidati ammessi al concorso con raccomandata A.R.

Art. 7.

Per lo svolgimento delle prove di esame si osserveranno le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, nonché le norme di cui al decreto ministeriale 20 maggio 1983.

Art. 8.

Saranno ammessi al colloquio i concorrenti che avranno riportato una media di almeno 7/10 nelle prove scritte e non meno di 6/10 in ciascuna di esse.

Ai candidati che avranno conseguito l'ammissione alla prova orale sarà data comunicazione con le modalità ed entro i termini stabiliti dall'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

La prova orale non si intenderà superata se il candidato non avrà riportato una votazione di almeno 6/10.

Art. 9.

Le sedute della commissione esaminatrice, durante lo svolgimento della prova orale, sono pubbliche.

Al termine di ogni seduta la commissione esaminatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato; l'elenco sottoscritto dal presidente e dal segretario, è affisso all'albo della sede di esame.

Art. 10.

I concorrenti che avranno superato il colloquio e che abbiano ed intendono far valere i titoli di precedenza nella nomina o di preferenza a parità di merito, in quanto appartengono ad una o a più di una delle categorie previste dall'art. 5, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni e integrazioni, saranno tenuti a presentare o far pervenire, per loro diretta iniziativa, i documenti relativi, in originale o copia autenticata, in regola con le vigenti disposizioni fiscali, al rettore dell'Università di Cassino, entro il termine perentorio di quindici giorni, che decorre dal giorno successivo a quello in cui i singoli candidati avranno sostenuto il colloquio. I documenti si considerano prodotti in tempo utile, anche se spediti a mezzo raccomandata A.R. con avviso di ricevimento, entro il termine suindicato.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Art. 11.

Espletate le prove del concorso, la commissione formerà la graduatoria generale di merito, secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva, costituita dalla somma della media dei voti riportati nelle prove scritte e del voto ottenuto nella prova orale.

Art. 12.

Previo accertamento della regolarità del procedimento, sarà approvata, con decreto rettorale, la graduatoria generale dei candidati che avranno superate le prove del concorso e, sulla base dell'ordine di tale graduatoria, saranno dichiarati vincitori del concorso stesso, fatta salva la riserva prevista dal quarto comma dell'art. 12 della legge n. 482/1968, nei limiti di un posto a concorso e la riserva prevista dal combinato disposto dall'art. 84, terzo e quarto comma, della legge 11 luglio 1980, n. 312 e del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981, *nei limiti di un posto a concorso, per i candidati* provenienti dal quinto livello funzionale, con un'anzianità nel livello di almeno 5 anni ed il titolo di studio richiesto per l'accesso alla quinta qualifica funzionale. Ultimate le prove del concorso, l'amministrazione universitaria procederà a nominare in prova i vincitori del concorso stesso, secondo le norme di cui alla legge 29 gennaio 1986, n. 23.

Art. 13.

I concorrenti dichiarati vincitori del concorso, ai fini dell'accertamento, nei loro confronti, dei requisiti per l'ammissione all'impiego, saranno invitati pena la decadenza, a presentare entro il termine perentorio di giorni trenta, che decorre dal giorno successivo a quello in cui avranno ricevuto relativo invito, i seguenti documenti, tutti in carta legale:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) originale del titolo di studio o copia autenticata di esso, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;

3) certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana;

4) certificato di godimento dei diritti politici;

5) certificato generale del casellario giudiziale, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica presso il tribunale competente ed il certificato dei procedimenti presso la pretura e la procura della Repubblica competente;

6) certificato rilasciato dal medico militare o dal medico provinciale, ovvero dall'ufficiale sanitario del comune di residenza dal quale risulta che il candidato ha l'idoneità fisica all'impiego oggetto del presente bando di concorso.

Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione, il certificato ne deve dare mensione ed indicare se l'imperfezione stessa menomi l'attitudine all'impiego al quale concorre.

Nel certificato stesso dovrà essere precisato che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 873.

L'amministratore si riserva la facoltà di sottoporre a visita medica di un sanitario di sua fiducia i candidati vincitori per i quali lo ritenga necessario;

7) copia aggiornata dello stato di servizio militare (per gli ufficiali) o copia del foglio matricolare (per i sottufficiali e i militari di truppa) rilasciato dalla competente autorità militare.

Per i candidati che non hanno prestato servizio militare il certificato di esito di leva.

Coloro che non siano ancora sottoposti a giudizio del Consiglio di leva *dovranno produrre un certificato di iscrizione nelle liste di leva;*

8) firma autenticata su fotografia recente del candidato;

9) dichiarazione in data recente, attestante se il candidato ricopra o meno altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o di aziende private o se fruisca comunque di reddito da lavoro subordinato.

In caso affermativo dovrà essere indicata l'opzione.

Detta dichiarazione deve contenere le eventuali indicazioni concernenti le cause di risoluzioni dei precedenti rapporti di pubblico impiego (art. 1, lettera *g*) del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686) e deve essere rilasciata anche se negativa.

Il vincitore del concorso che sia dipendente statale di ruolo può limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri *2*) e 6) del presente articolo (titolo di studio e certificato medico) ma in questo caso è tenuto a produrre anche la copia integrale dello stato di servizio civile e aggiornata ed in regola con le leggi sul bollo.

Il vincitore del concorso che si trovi alle armi per servizio di leva o in carriera continuativa può presentare soltanto i seguenti documenti:

titolo di studio;

estratto dell'atto di nascita;

certificato generale del casellario giudiziale;

certificato rilasciato su carta da bollo dal comandante del Corpo al quale appartiene comprovante la buona condotta e la idoneità fisica a coprire il posto al quale aspira.

Tale certificato dovrà contenere, inoltre, la dichiarazione che il candidato è stato sottoposto all'accertamento sierologico del sangue, previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5), 6) e 7) non debbono essere stati rilasciati in data anteriore a tre mesi da quella di ricezione della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

I documenti di cui ai punti 3) e 4) dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e del godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Art. 14

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e nelle successive norme di integrazione e modificazione, nonché le disposizioni di cui alla legge 29 gennaio 1986, n. 23.

Art. 15.

I vincitori del concorso che risulteranno in possesso di tutti i requisiti prescritti conseguiranno la nomina ad assistente amministrativo in prova (sesto livello), area funzionale amministrativo contabile, con diritto al trattamento economico iniziale corrispondente alla sesta qualifica funzionale oltre gli assegni e le indennità spettanti per legge.

Il periodo di prova ha la durata di mesi sei. Al termine i vincitori saranno nominati in ruolo previo giudizio favorevole, in caso di giudizio sfavorevole il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto d'impiego, con diritto all'indennità prevista dall'art. 28, quinto comma, della legge 23 ottobre 1960, n. 1196.

È esonerato dal periodo di prova il vincitore del concorso che si trovi nelle condizioni previste dall'art. 10, penultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

In caso di rinuncia, decadenza o dimissioni dei vincitori, l'amministrazione ha facoltà di procedere alla nomina di altro candidato idoneo, ai sensi della legge 8 agosto 1975, n. 305.

Il presente decreto sarà inviato alla delegazione regionale della Corte dei conti, per la registrazione.

Cassino, addì 29 settembre 1987

Il rettore: PARRONI

Registrato alla Corte dei conti Delegazione regionale per il Lazio, addì 29 settembre 1987
Registro n. 32 Università, foglio n. 265

ALLEGATO 1

Schema esemplificativo della domanda
(da redigere in carta legale)

Al magnifico rettore dell'Università - Ufficio del personale Concorsi personale non docente Via Marconi, 10 03043 CASSINO

Il sottoscritto..
nato a .... (provincia di. ..)
il. .... e residente in. ....
c.a.p. (1) .. (provincia di. ...)
via .... chiede di partecipare al concorso pubblico, per esami, a quattro posti di assistente amministrativo area funzionale amministrativo contabile, presso codesta Università.

A tal fine lo scrivente dichiara sotto la propria responsabilità:

1) di essere cittadino italiano;

2) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di. .;

3) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti (2);

4) di essere in possesso del diploma di.
conseguito in data. presso .. .;

5) per quanto riguarda gli obblighi militari, di trovarsi nella posizione di. .. . ...;

6) di non essere stato dispensato o destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

7) di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto all'elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso ... .

8) di aver prestato i seguenti servizi come impiegato nella pubblica amministrazione e di aver risolto il precedente rapporto di lavoro per i seguenti motivi.. .. ..,

9) dichiara di eleggere ai fini del presente concorso preciso recapito al seguente indirizzo:.. . ...;

10) di appartenere alla quinta qualifica funzionale presso l'università di a decorrere dal. (3).

Data, ...

Firma ... (4)

---

(1) Nel caso che siano avvenuti cambi di residenza da meno di un anno indicare la o le precedenti residenze.

(2) Nel caso contrario va fatta menzione specifica delle eventuali condanne riportate.

(3) Da rendersi solo in quanto il candidato appartiene alla quinta qualifica funzionale.

(4) La firma deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da uno notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco, nonché dal funzionario competente a ricevere la domanda.

N.B. — L'omissione nella domanda di partecipazione di una delle predette dichiarazioni comporta l'esclusione dal concorso. Le predette dichiarazioni vanno rese anche se negative.

87A10932

REGIONE LOMBARDIA

Concorso ad un posto di assistente medico di igiene epidemiologica e sanità pubblica - area funzionale di prevenzione e sanità pubblica, presso l'unità sanitaria locale n. 6.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente medico di igiene epidemiologica e sanità pubblica - area funzionale di prevenzione e sanità pubblica, presso l'unità sanitaria locale n. 6.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del bando, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione al concorso, è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 47 del 25 novembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'U.S.L in Gallarate (Varese).

87A10995

Concorso ad un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di ostetricia e ginecologia - area funzionale di chirurgia, presso l'unità sanitaria locale n. 73.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di ostetricia e ginecologia area funzionale di chirurgia, presso l'unità sanitaria locale n. 73.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del bando, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione al concorso, è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 48 del 2 dicembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'U.S.L. in Abbiategrasso (Milano).

87A10993

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso il presidio ospedaliero «Istituto ortopedico Gaetano Pini» dell'unità sanitaria locale n. 75/1.

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso il presidio ospedaliero «Istituto ortopedico Gaetano Pini» dell'unità sanitaria locale n. 75/1, a:

un posto di assistente medico di immunoematologia e servizio trasfusionale;

un posto di operatore tecnico (idraulico-frigorista).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei bandi, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione ai concorsi, è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 48 del 2 dicembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale dell'«Istituto ortopedico Gaetano Pini» in Milano.

87A10998

REGIONE VENETO

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 36

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 36, a:

un posto di primario ospedaliero di ostetricia e ginecologia;
un posto di primario ospedaliero di accettazione e pronto soccorso;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di endocrinologia;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di recupero e rieducazione funzionale;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di pediatria;
un posto di assistente medico di anestesia e rianimazione;
un posto di assistente medico di dermosifilopatia.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei bandi, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione ai concorsi, è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 69 del 27 novembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore personale sezione concorsi e assunzioni dell'U.S.L. in Mestre (Venezia).

87A10997

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Concorso a due posti di assistente medico di medicina generale - area funzionale di medicina, presso l'unità sanitaria locale n. 25

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di assistente medico di medicina generale area funzionale di medicina, presso l'unità sanitaria locale n. 25.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del bando, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione al concorso, è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 137 del 2 dicembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi dell'U.S.L. in San Giorgio di Piano (Bologna).

87A10999

REGIONE MARCHE

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 11

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 11, a:

un posto di primario di otorinolaringoiatra;
un posto di assistente medico di ortopedia;
un posto di veterinario collaboratore - area funzionale «A» sanità animale e igiene dell'allevamento e delle produzioni animali;
quattro posti di assistente amministrativo.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei bandi, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione ai concorsi, è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 117 del 12 novembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Fabriano (Ancona).

87A10990

Aumento, da uno a due, del numero dei posti e riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso al posto di assistente tecnico-programmatore presso l'unità sanitaria locale n. 11.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, al posto di assistente tecnico-programmatore presso l'unità sanitaria locale n. 11 (il numero dei posti è elevato da uno a due).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del bando di riapertura del termine è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 122 del 23 novembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Fabriano (Ancona).

87A10991

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 14

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 14, a:

un posto di operatore professionale collaboratore tecnico di radiologia;
due posti di collaboratore amministrativo.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei bandi, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione ai concorsi, è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 123 del 26 novembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Recanati (Macerata).

87A10994

REGIONE TOSCANA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 17

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 17, a:

Ruolo sanitario:
un posto di aiuto corresponsabile laboratorio analisi;
quattordici posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore infermiere professionale;
quattro posti di ausiliario socio sanitario.

Ruolo amministrativo:
un posto di vice direttore amministrativo.

Ruolo tecnico:
un posto di operatore tecnico elettricista.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei bandi, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione ai concorsi, è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 54 del 4 novembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Castelfranco di Sotto (Pisa).

87A10992

REGIONE SARDEGNA

Concorso ad un posto di tecnico di radiologia presso l'unità sanitaria locale n. 11

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico di radiologia presso l'unità sanitaria locale n. 11.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte in carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del bando, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione al concorso, è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 34 del 27 novembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio del personale dell'U.S.L. in Isili (Nuoro).

87A11064

REGIONE CAMPANIA

Concorsi riservati a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 42

Sono indetti concorsi riservati, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 42, a:

cinque posti di biologo dirigente;

quattro posti di biologo coadiutore;

un posto di chimico dirigente.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei bandi, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione ai concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 67 del 7 dicembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio del personale dell'U.S.L. in Napoli.

87A11049

REGIONE BASILICATA

Concorso riservato ad un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di medicina presso l'unità sanitaria locale n. 5

È indetto concorso riservato, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di medicina presso l'unità sanitaria locale n. 5.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte in carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del bando, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione al concorso, è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 55 del 1° dicembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Senise (Potenza).

87A11061

REGIONE SICILIA

Concorsi riservati a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 11

Sono indetti concorsi riservati, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 11, a:

sei posti di assistente medico di psichiatria a tempo pieno (area funzionale medicina), riservato al personale individuato dall'art. 3 della legge 20 maggio 1985, n. 207;

un posto di operatore professionale di 2ª categoria (infermiere generico), riservato al personale che, alla data del 31 dicembre 1986, ricopriva un incarico rinnovato ai sensi dell'art. 5, comma terzo, della legge regionale n. 49/1985.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei bandi, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione ai concorsi, è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale della regione n. 49 del 21 novembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Agrigento.

87A11185

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 54

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 54, a:

Area di prevenzione e sanità pubblica:

due posti di coadiutore sanitario di igiene, epidemiologia e sanità pubblica;

due posti di coadiutore sanitario di organizzazione dei servizi sanitari di base.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei bandi, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione ai concorsi, sarà pubblicato nella Gazzetta ufficiale della regione n. 53 del 19 dicembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Lercara Friddi (Palermo).

87A10996

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

Comunicato

L'avviso del «Concorso pubblico, per esami e per titoli, a millesettecentocinquanta posti di assistente tecnico (ruolo tecnico) presso l'Istituto nazionale della previdenza sociale» è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, n. 287 del 9 *dicembre* 1987, anziché del 9 *novembre* 1987 come erroneamente annunciato alla pag. 22 della *Gazzetta Ufficiale* n. 289 dell'11 dicembre 1987.

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

ERRATA-CORRIGE

Comunicato relativo al bando di concorso ad un posto di assistente tecnico presso la cattedra di istituzioni di diritto romano della facoltà di giurisprudenza della seconda Università degli studi di Roma. (Bando di concorso pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 226 del 28 settembre 1987).

Nel bando di concorso pubblico, per esami, ad un posto di assistente tecnico (sesta qualifica funzionale) presso la cattedra di istituzioni di diritto romano della facoltà di giurisprudenza della seconda Università degli studi di Roma, alla pagina 38 del supplemento ordinario citato in epigrafe, all'art. 9, dove è scritto: «Alla prova *di dattilografia* saranno ammessi ..», leggasi: «Alla prova *pratica* saranno ammessi ..»

87A11069

Comunicato relativo all'estratto del bando di concorsi a posti di personale di varie qualifiche, erroneamente attribuito all'unità sanitaria locale n. 7 della regione Toscana. (Estratto di bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 272 del 20 novembre 1987).

L'estratto di bando relativo ai concorsi a posti di personale di varie qualifiche dei ruoli sanitario, amministrativo e tecnico, pubblicato alla pagina 52 della *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 272 del 20 novembre 1987 (estratto riportante il numero redazionale 87A10210), è *annullato in quanto il concorso non riguarda l'unità sanitaria locale n. 7 della regione Toscana*, come erroneamente pubblicato nella suddetta *Gazzetta Ufficiale*.

87A11001

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO
◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18
◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59
◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA
◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69
◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA
◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89
◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo
◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11
◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca
◇ **SOVERATO (Catanzaro)**
Rivendita generi Monopolio
LEOPOLDO MICO
Corso Umberto, 144

CAMPANIA
◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4
◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47
◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l.
Piazza Roma, 9
◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante
◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA
◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51
◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio
◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA
◇ **ARGENTA (Ferrara)**
Cartolibreria PIROLA MAGGIOLI
di Laura Zagatti
Via Matteotti, 36/B
◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36
◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1
◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F
◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210
◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo
◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160
◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1
◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B
◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA
◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16
◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre
◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15
◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO
◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni
◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4
◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30
◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7
◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28
◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10
◇ **TUSCANIA (Viterbo)**
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste s.n.c.
◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA
◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25
◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Viale Italia, 423
◇ **SAVONA**
Libreria G.B. MONETA
di Schiavi Mario
Via P. Boselli, 8/r

LOMBARDIA
◇ **ARESE (Milano)**
Cartolibreria GRAN PARADISO
Via Valera, 23
◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74
◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13
◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14
◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3
◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi s.n.c.
Corso Umberto I, 32
◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C
◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14
◇ **VARESE**
Libreria F.lli VERONI
di Veroni Aldo e C.
Via Robbioni, 5

MARCHE
◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5
◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188
◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11
◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6
◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria ALBERTINI
Via Risorgimento, 33

MOLISE
◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67
◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE
◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31
◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis
◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6
◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D
◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10
◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA
◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65
◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86
◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21
◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30
◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126
◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA
◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65
◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32
◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35
◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70
◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA
◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16
◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36
◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395
◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele
◇ **FAVARA (Agrigento)**
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60
◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221
◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16
◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà
◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22
◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA
◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9
◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91
◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9
◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27
◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE
◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6
◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA
◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43
◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA
◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO
◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37
◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI RANDI
Via Cavour, 17
◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31
◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511
◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5
◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
  BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1987

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:		
	annuale	**L.**	**100.000**
	semestrale	**L.**	**55.000**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:		
	annuale	**L.**	**200.000**
	semestrale	**L.**	**110.000**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:		
	annuale	**L.**	**22.000**
	semestrale	**L.**	**13.000**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:		
	annuale	**L.**	**82.000**
	semestrale	**L.**	**44.000**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
	annuale	**L.**	**22.000**
	semestrale	**L.**	**13.000**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:		
	annuale	**L.**	**313.000**
	semestrale	**L.**	**172.000**

- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	**L.**	**700**
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**700**
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**700**
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**700**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	**L.**	**50.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**700**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	**L.**	**28.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo	**L.**	**2.800**

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	**L. 1.000**	**1.000**
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	**L. 1.000**	**1.000**
	Spese per imballaggio e spedizione	**L. 1.500**	**1.700**
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	**L. 2.000**	**2.000**
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	**L. 6.000**	**6.000**
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	**L. 1.000**	**1.000**
	Spese per imballaggio e spedizione	**L. 1.500**	**1.700**
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	**L. 2.000**	**2.000**

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700,** per l'Africa **L. 1.600,** per le Americhe **L. 2.000,** per l'Asia **L. 1.600,** per l'Oceania **L. 3.400.**

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	**L.**	**90.000**
Abbonamento semestrale	**L.**	**50.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**700**

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221